

## **SIN Priolo – Galleria Commerciale Siracusa S.r.l.**

### **Resoconto sintetico dell'incontro tecnico del 9 aprile 2019**

L'anno 2019, il giorno 9 aprile, alle ore 10,30 in via Cristoforo Colombo 44- Roma, presso la stanza 304 - III piano del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), ed in videocollegamento con la sede dell'ARPA Siracusa, si tiene, giusta convocazione prot. n. 6414/STA del 01.04.2019, l'incontro tecnico per la discussione delle seguenti tematiche relative all'area della Galleria Commerciale Siracusa, ricompresa all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Priolo:

- “SIN Priolo - Centro Commerciale I Papiri, sito in Contrada Fusco-Pantanelli nel territorio del Comune di Siracusa - Chiarimenti relativi alla restituzione ad usi legittimi delle aree già oggetto di procedimento ambientale”;
- Illustrazione: “SIN Priolo - Centro Commerciale I Papiri, sito in Contrada Fusco-Pantanelli nel territorio del Comune di Siracusa - Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente dell'area interessata dalla presenza di frammenti di amianto”.

L'ing. Santilli della Div. III - Bonifiche e risanamento della DG STA del MATTM ricorda che la sopra citata nota di convocazione è stata indirizzata ai seguenti soggetti pubblici:

- ISS;
- ISPRA;
- INAIL;
- Regione Sicilia – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Libero Consorzio Comunale di Siracusa - Servizio Rifiuti e Bonifiche
- ARPA Siracusa
- Sindaco del Comune di Siracusa
- ASP di Siracusa

e all'Azienda Galleria Commerciale Siracusa S.r.l. (di seguito Galleria).

L'ing. Santilli verifica la presenza dei partecipanti, comunicando che:

- presso il MATTM sono presenti rappresentanti tecnici dell'ISPRA, dell'INAIL e della Galleria;
- il Libero Consorzio Comunale di Siracusa e l'ARPA Sicilia non sono presenti;
- in videocollegamento dalla sede dell'ARPA Siracusa sono presenti i rappresentanti del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, dell'ARPA Siracusa, del Sindaco del Comune di Siracusa e dell'ASP di Siracusa.

L'ing. Santilli informa i soggetti presenti che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna ai fini dell'implementazione delle misure facoltative previste dal piano triennale anticorruzione 2017-2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approvato con Decreto del Ministro n. 86 del 05.04.2017 e pubblicato al seguente link: [http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza\\_valutazione\\_merito/anti\\_corruzione/ptpc\\_2017-2019.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/anti_corruzione/ptpc_2017-2019.pdf). Le registrazioni saranno conservate in formato digitale presso la DG

STA per le finalità suddette. Non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti della riunione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013.

L'ing. Santilli rileva, in primo luogo, che la riunione odierna è stata convocata a seguito della richiesta della Galleria e, pertanto, lascia la parola al tecnico della Galleria medesima presente presso il MATTM.

L'ing. Santilli ricorda che nell'ultimo incontro tecnico svoltosi in data 23.07.2018 presso il MATTM l'Azienda si era impegnata a revisionare il progetto a seguito del parere negativo espresso dalla Conferenza di servizi decisoria del 06.06.2018.

Interviene il dott. Mammina, rappresentante dell'Azienda, che chiarisce che nella riunione del 23.07.2018 il soggetto proponente era Carrefour Property Italia S.r.l., mentre ora il titolare del procedimento è la Società Galleria Commerciale Siracusa S.r.l..

Interviene il Dott. Bordone, che descrive l'intervento di capping (guaina in PE e soletta di calcestruzzo) dei materiali contenenti amianto (MCA) ritrovati in una parte (ex campo sportivo) dell'area del Centro Commerciale, progetto approvato dagli Enti locali e realizzato negli anni '90, ma non collaudato.

Il Dott. Bordone dichiara che l'Azienda adesso propone un nuovo progetto di capping per tutti i MCA con la posa sulla vecchia guaina in PE (già presente e che non verrà intaccata) di un manto bentonitico e calcestruzzo: al fine di evitare fenomeni di lisciviazione della falda, lateralmente il manto sarà approfondito per circa 1 m. I materiali abbancati sono, inoltre, ricompresi tra 2 strati di tout venant calcareo, che nel tempo si è consolidato. L'impermeabilizzazione è stata calcolata con un tempo di penetrazione di anni pari a 500, valore superiore a quello richiesto dalla Legge 36/2003.

Interviene la Dott.ssa Pietrangelì, rappresentante dell'INAIL, che chiede chiarimenti sulle procedure e cautele sanitarie applicate nel corso dei lavori eseguiti negli anni '90. Il dott. Mammina dichiara che tutte le opere connesse alla realizzazione del Centro Commerciale sono state eseguite nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori da ditte specializzate e tutte le attività sono state supervisionate dall'ASP. Il Dott. Bordone ricorda che ad oggi nessuna fibra di amianto è stata riscontrata in tutte le analisi dei campioni di terreno, acqua o aria eseguite nel corso degli anni.

Il dott. Pirani, rappresentante dell'ISPRA, dichiara di aver supervisionato il progetto di messa in sicurezza oggetto dell'odierna riunione e che è in corso di trasmissione il relativo parere, comunque se ne consegna alla Società la copia senza la lettera di trasmissione.

Il dott. Pirani anticipa ed espone il parere suddetto:

– relativamente al capping superficiale delle aree esterne:

*“In merito alla MISP superficiale, si condivide da un punto di vista tecnico la nuova scelta progettuale. Va comunque rilevato che al fine di “condurre in porto” il procedimento di bonifica, non è sufficiente la sola valutazione della sola componente tecnica relativa all'opera da effettuare, alla quale va anche suffragata la valutazione del rischio sanitario connesso alla presenza di MCA. Tali prescrizioni andranno formulate sia in fase di esecuzione della MISP, ad appannaggio degli addetti ai lavori, sia per le successive azioni di controllo post-opera per la popolazione. In tale ambito operativo le prescrizioni relative ad eventuali azioni di monitoraggio e di tutela della salute pubblica (si fa riferimento a tutti gli aspetti di sicurezza da inserire nel PSC, POS e Piano di Lavoro oltre ai monitoraggi ambientali), esulano dalle*

*competenze tecniche di ISPRA, per le quali si si rimanda alle valutazioni degli Enti competenti.*

*In sostanza il progetto è approvabile.*

*Ai fini dell'esecuzione delle attività in sicurezza vanno adottate le procedure riportate nel documento "Linee Guida Generali da adottare per la corretta gestione delle attività di bonifica da amianto nei Siti di Interesse Nazionale (SIN)".*

*In previsione dell'intervento costruttivo del parcheggio, in relazione ad eventuali ed imprevedibili sviluppi urbanistici dell'area, nonché in virtù della fisiologica modesta efficacia dei vincoli urbanistici usualmente adottati, il Comune dovrà garantire l'interdizione ad operazioni di scavo e perforazioni future nell'area oggetto di MISP".*

- relativamente al capping superficiale del parcheggio coperto:  
*"dovrà essere presentata la documentazione che ne attesti l'idoneità ai sensi della normativa vigente";*
- relativamente allo strato sottostante i MCA e ai rischi potenziali di interazione con la falda:  
*"una volta confermata l'equivalenza della parte coperta, l'unica potenziale criticità è di mantenere un franco di sicurezza di un paio di metri tra la falda e i MCA.*

*Nella documentazione non si è riscontrato l'inquadramento idrogeologico dell'area.*

*Nel caso in cui non fosse possibile il recupero di uno o più piezometri anche a valle dei succitati interventi, essi andranno dismessi poiché non più in grado di soddisfare i necessari requisiti di idoneità al campionamento e di verifica del franco di cui ai punti precedenti.*

*Vista la potenziale presenza di MCA e di livelli idraulici di separazione costituiti da materiali fini, anche allo scopo di evitare potenziali fenomeni di cross-contamination, il posizionamento dei nuovi punti d'acqua in sostituzione di quelli dismessi andrebbe valutato attentamente sulla scorta delle indagini effettuate, financo di valutare la terebrazione di questi ultimi lungo lo stesso asse.*

*In caso di realizzazione di nuovi piezometri, allo scopo di acquisire ulteriori dati funzionali al modello idrogeologico del sito, durante l'esecuzione lavori si consiglia di realizzare test idraulici in sito, (Lefranc, Ludgeon, Slug-test, ecc.), i quali presenterebbero un impatto minimo sulle attività, visti i loro ridotti costi e il breve tempo di esecuzione necessario.*

*In tale contesto idrologico e idrogeologico, sempre in funzione della taratura del modello, andranno anche approfonditi gli aspetti di eventuale connessione tra acque superficiali e acque sotterranee".*

Prende la parola il dott. Bordone che segnala che parallelamente alla procedura amministrativa oggetto della odierna riunione è in corso di realizzazione la caratterizzazione di un'altra area limitrofa, sempre di pertinenza della Galleria. Sono stati perforati ulteriori 2 piezometri (uno a valle e uno a monte idrogeologico) con il prelievo di campioni di acqua e di terreno: i risultati hanno mostrato superamenti solo per alcuni metalli.

Vista la limitata estensione dell'area che rende di difficile attuazione il calcolo delle isofreatiche, il dott. Bordone e il dott. Pirani concordano che l'Azienda produca una relazione idrogeologica in cui siano riportati tutti i piezometri presenti (vecchi e di nuova realizzazione), i franchi idraulici esistenti, le stratigrafie, la direzione di flusso della falda e eventuali interventi di messa di sicurezza per il mantenimento del franco.

Il dott. Fischì, consulente della Galleria, ricorda che i 2 canali limitrofi sono inscatolati e parzialmente intubati e che, pertanto, non possono fornire un apporto idraulico alla falda.

Il dott. Mammina segnala che l'area del Centro Commerciale è stata rialzata rispetto alle aree circostanti, è dotata di vasche di prima pioggia e, poiché rientra nell'area del Piano di Assetto Idrogeologico, è presente anche un fitto reticolo per la raccolta delle acque piovane.

Interviene la Dott.ssa Pietrangeli che concorda con quanto formulato da ISPRA e comunica che gli esperti dell'INAIL sulla problematica amianto integreranno il parere di ISPRA.

I rappresentanti dell'ARPA e del Libero Consorzio Comunale di Siracusa comunicano che

invieranno un parere congiunto.

Interviene il Dott. Farina, rappresentante dell'ARPA Sicilia, comunicando che, considerando che alcune aree outdoor sono state trasformate in aree indoor, a gennaio u.s. sono stati eseguiti da parte dell'ARPA con l'ausilio dell'ASP ulteriori campionamenti della matrice aria-ambiente: le verifiche non hanno alcuna presenza di fibre di amianto. Si chiede, inoltre, un'attenta verifica topografica durante gli scavi perché lo scavo sarà approfondito fino alla guaina esistente.

Il Comune di Siracusa, visto quanto formulato da ISPRA, INAIL e ARPA, ritiene che *“nulla osta alla realizzazione dell'intervento”*.

L'ASP Servizio SPRESAL chiede che sia trasmesso un piano di lavoro dettagliato e conferma che trasmetterà il proprio parere congiuntamente con ARPA e Libero Consorzio Comunale.

L'Azienda si impegna a trasmettere il Piano di lavoro richiesto dall'ASP.

L'ing. Santilli riassume quanto finora espresso dagli Enti, rilevando che non vi sono motivi ostativi a portare in Conferenza di servizi decisoria una versione aggiornata del Progetto di Messa in sicurezza permanente.

Il dott. Mammina e il dott. Fischì chiedono se nelle more dell'approvazione del Progetto in Conferenza di servizi decisoria sia possibile, con l'assunzione di responsabilità, avviare i lavori nella parte interna del Centro Commerciale: tale area è a tutt'oggi interdetta e, comunque, non sarà interessata da alcun tipo di attività, non essendo interessata dagli interventi proposti nel Progetto di messa in sicurezza permanente. Nell'area interna devono essere realizzate opere di riqualificazione, la platea sovrastante i terreni contenenti amianto non sarà toccata in alcun modo.

L'ing. Santilli chiarisce che per l'area si devono considerare sia la tutela dei lavoratori, che richiede un piano di lavoro e la sorveglianza della ASL, e sia gli interventi da realizzare da parte dell'Azienda.

L'avv. Le Pera chiarisce che ad oggi sull'area, sulla quale l'Azienda prevede di realizzare opere edilizie di riqualificazione, è pendente un procedimento amministrativo presso il MATTM, oggetto della presente riunione.

L'Azienda si impegna a trasmettere la revisione del progetto di messa in sicurezza permanente nei tempi tecnici strettamente necessari con tutte le autorizzazioni. In particolare, per il Piano di Assetto Idrogeologico è già stato acquisito il relativo parere favorevole del Genio Civile, che nella Provincia di Siracusa è l'ente chiamato a esprimersi in merito.

L'ing. Santilli ricorda all'Azienda di inviare la documentazione a tutti gli Enti.

Si allega il foglio delle firme dei partecipanti presenti nella sede di Roma e in video collegamento da Siracusa.

Non essendovi null'altro da aggiungere la riunione termina alle 12,00.